

Consorzio San Marzano, Grimaldi lascia

L'imprenditore si dimette dall'Ente che tutela il pomodoro. Addio legato a dissidi sulla promozione dell'oro rosso negli Usa

IL CASO » ECCELLENZE E VELENI

► SARNO

Fabio Grimaldi non è più il presidente del Consorzio di tutela del Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino. In carica dal settembre 2018, l'imprenditore conserviero di Sant'Egidio del Monte Albino ha rassegnato le dimissioni dalla guida dell'Ente nella giornata di venerdì scorso. Al suo posto è subentrato

Giampiero Manfuso, già componente del Consiglio d'Amministrazione per la "parte industria". Manfuso, imprenditore di Sant'Antonio Abate, tragherà il Consorzio fino alle prossime elezioni, quando la guida dovrebbe passare in mano al gruppo della "parte agricola", al momento rappresentata da **Mario Nolano** all'interno del Cda.

Il caso. La scadenza naturale del mandato di Grimaldi sarebbe avvenuta a settembre, ma l'imprenditore ha deciso di fare un passo indietro in modo anticipato qualche mese prima. Ufficialmente, Grimaldi ha motivato il tutto per «motivi personali», ma alla base c'è una divergenza sulla gestione del Consorzio, esponendo spesso l'imprenditore santegidiese a critiche degli altri rappresentanti del Cda. L'episodio che reso insanabile la rottura è relativo a qualche settimana fa e riguarda le attività promozionali del Consorzio negli Stati Uniti, precisamente a Chicago. Qui, in un ristorante della città dei

Bulls, un espositore del Consorzio è stato fotografato con alcuni prodotti di un grande brand italiano. Una vicenda esterna al Consorzio, secondo i fedelissimi di Grimaldi, ma che hanno portato gli oppositori del presidente dimissionario a contestare alcune sue scelte, in primis la gestione delle politiche promozionali del pomodoro San Marzano, affidate a un'azienda statunitense. Questo ha portato Grimaldi a lasciare la presa, passando così il timone a Manfuso.

La reazione. «Il mio mandato sarebbe comunque scaduto a settembre - ha spiegato Grimaldi - . Sono sereno, perché resto all'interno del Consiglio d'Amministrazione e opererò sempre nel bene del Consorzio ». L'ex presidente resta diplomatico e rigetta

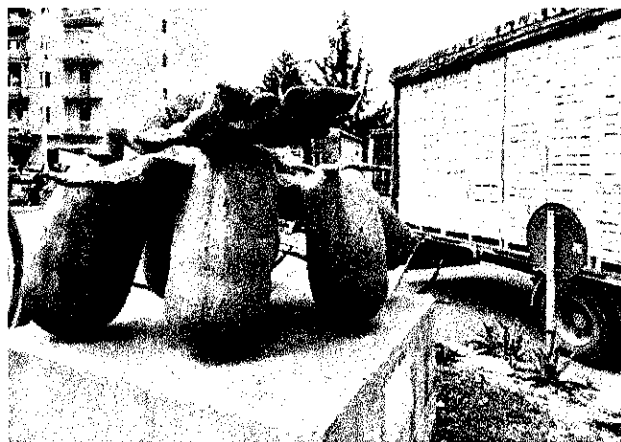
sereno. Ho lasciato soprattutto per motivi personali, ma anche perché permetto al Consiglio d'Amministrazione di essere guidato da altre persone che hanno una veduta differente dalla mia rispetto alla promozione del pomodoro San Marzano ». Massima diplomazia anche sul caso di Chicago: «Si tratta di un'iniziativa privata di un ristorante - ha precisato - . L'espositore era incustodito? Ma di cosa parliamo. Penso che, vista la pandemia in corso, stiamo attraversando un periodo difficile. Dobbiamo andare avanti e senza fare polemiche. (d.g.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

“

l'ex presidente

Resto nel Cda e opererò sempre per tutelare il prodotto. Non faccio polemiche ma serve una guida che sia in sintonia con tutti



Il monumento dedicato al pomodoro Dop a San Marzano sul Sarno



la tesi di chi parla di complotto architettato alle sue spalle, magari da forze esterne al Consorzio. «Evitiamo di fare polemiche ha affermato - . Sono

© la Città di Salerno 2021

Powered by **TECNAVIA**

Martedì, 02.03.2021 Pag. .19

© la Città di Salerno 2021